

Curia Genova



03/25



Carissimi amici,

in 17 giorni abbiamo vissuto due momenti molto importanti per la vita della Chiesa; siamo rimasti incollati ai *social* cercando di essere presenti anche noi in piazza San Pietro dove **papa Francesco** si è affacciato per l'ultima volta, dove la folla ha pregato per lui nei giorni dei Funerali, dove ha guardato ai cardinali cui spettava il compito di eleggere il nuovo Papa, dove si è raccolta in preghiera, dove ha atteso e dove ha accolto **Leone XIV**.

Non siamo stati semplici spettatori, ma spiritualmente partecipi di quanto è avvenuto, anche pregando insieme.

Tra poco nei nostri uffici ci sarà di nuovo la foto del Papa, di Leone XIV. Mi piace vedere la figura del Papa insieme a quella dell'apostolo Pietro, perché con ogni Papa ritorna lui.

In questo tempo di Pasqua abbiamo ascoltato tante volte il Libro degli Atti degli Apostoli dove si racconta di Pietro e degli altri apostoli. Tra i tanti incontri c'è quello con lo storpio a Gerusalemme (cfr At. 3), che attendeva un'elemosina. Pietro gli dice: *"nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina"* e prendendolo per mano lo rialzò. Pietro sempre nella vita della Chiesa ci alza nel nome di Gesù, ci alza e ci spinge a camminare.

Lasciamoci prendere dalla mano di Pietro, che oggi è Leone XIV, e insieme camminiamo con fiducia sulle strade di questo tempo che ci è dato.

Don Marco

Moderatore della Curia

In questo numero



Prima mattinata di Curia e i Custodi del fuoco

Tribunale Ecclesiastico

Notizie dagli Uffici

30 maggio. Prima mattinata di Curia

Inizio del cammino di riforma della Curia e dei Servizi diocesani

Venerdì 30 maggio dalle 9.30 alle 13 nel salone dell'Episcopio ci sarà il primo Incontro del percorso di riforma della Curia e dei Servizi Diocesani. Sarà dedicato alla conversazione spirituale su Gv 21,1-19.

Abbiamo già ricevuto la lettera di invito e la scheda per prepararci personalmente.

I "Custodi del fuoco"

Sostenuti dall'Arcivescovo abbiamo scelto di intraprendere il processo di riforma della Curia e dei Servizi diocesani.

Ci aiuterà il **Centro Studi Missione Emmaus**.

In attesa di partecipare venerdì 30 maggio alla mattinata in ascolto della Parola di Dio è stato chiesto a un piccolo gruppo di persone di accompagnare il cammino come **"Custodi del fuoco"**, prendendosene espressamente cura.

Il compito fondamentale di questa équipe è animare dal di dentro gli uffici diocesani lungo il cammino che ci accompagnerà nei prossimi mesi. Aiutare le persone che vivranno questo cammino a non sentirsi sole, e sperimentare già da subito, nella cura dei particolari, uno stile di fraternità e di sinodalità.

Il fuoco, seppur all'inizio forte e potente, se non alimentato rischia di affievolirsi e di spegnersi. In questi processi è facile che le persone in alcuni momenti ricadano su precedenti abitudini, facciano fatica a interiorizzare quanto emerge o possano sentirsi confuse. Per cui è necessaria una équipe che abbia questo ruolo di attenzione a ciascuno, e che aiuti a tenere presente e vivo il cammino anche quando in alcuni momenti l'attenzione sarà posta su altre urgenze.

Venerdì 30 maggio questo gruppo sarà presentato a tutti.

Il Tribunale Ecclesiastico

luogo di accoglienza e ascolto

Il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Ligure si occupa delle cause di nullità di matrimonio. Molti, anche all'interno della Chiesa, si chiedono cosa sia la **Dichiarazione di Nullità di Matrimonio** ed inoltre a volte le persone hanno idee sbagliate su come funzionano le cause di nullità, basate su luoghi comuni. Spesso si pensa che le cause costino molto, che durino anni, che se si hanno avuto dei figli non si può ottenere la dichiarazione di nullità, ecc.

Per chi si trova in una situazione di separazione o divorzio, il Tribunale Ecclesiastico diventa un luogo di ascolto e sostegno; i professionisti che accolgono le persone che si rivolgono al Tribunale (Avvocati, Periti, Giudici) hanno il compito di comprendere le difficoltà che la coppia ha attraversato, con un approccio delicato e compassionevole.

L'obiettivo non è solo giuridico, ma anche e soprattutto pastorale: aiutare le persone a trovare la pace interiore, anche nei momenti di incertezza o dolore, in modo che possano riprendere il cammino con serenità.

Per questo motivo il Tribunale Ecclesiastico non è un tribunale nel senso tradizionale del termine, ma piuttosto una struttura pensata per accompagnare le persone in un percorso di chiarificazione e guarigione. Il suo ruolo è quello di discernere, con attenzione e cura, la validità di un matrimonio sotto la luce della fede cattolica, e di offrire la possibilità di costruire una nuova vita affettiva e spirituale, pur nel rispetto della realtà e delle difficoltà vissute. Tutto il procedimento è da considerarsi come un'opportunità di rinascita per le persone che lo affrontano: questo processo, infatti, non porta ad una "condanna", ma è una possibilità per le Parti di comprendere meglio se stesse, la loro relazione e la loro fede. Inoltre, offre la possibilità di intraprendere un nuovo cammino spirituale e relazionale, attraverso il riconoscimento della nullità che consente, inoltre, di contrarre un nuovo matrimonio, se lo si desidera. Il Tribunale Ecclesiastico vuole proporsi come sostegno per le coppie che si trovano a vivere momenti difficili, aiutandole a riscoprire la speranza e la serenità in un contesto di fede e comprensione.

Il personale del Tribunale Ecclesiastico

Dalla Curia



Auguri don Andrea!

Anche don Andrea il 23 aprile ha compiuto 60 anni!

Lo abbiamo festeggiato in differita e a sorpresa – è riuscita! – giovedì 8 maggio.

Tanti auguri don Andrea!



Benvenuta Sara!

Sono Sara, ho 47 anni, sono nata e cresciuta a San Gottardo, dove ho sempre collaborato con la parrocchia.

Lavoro da due mesi in Curia come segretaria degli Uffici Pastoral, occupandomi in modo particolare dell'Ufficio Catechistico.

Vorrei ringraziare tutti per la fiducia e per l'accoglienza, mi sono davvero sentita da subito parte di una grande famiglia!

Nel lavoro, come nella vita in generale, il mio obiettivo è il versetto del Salmo 100 *"Servite Domino in laetitia"*: con questo spirito mi impegno a fare la mia piccolissima parte per il bene della Diocesi.



Sara Grosso

